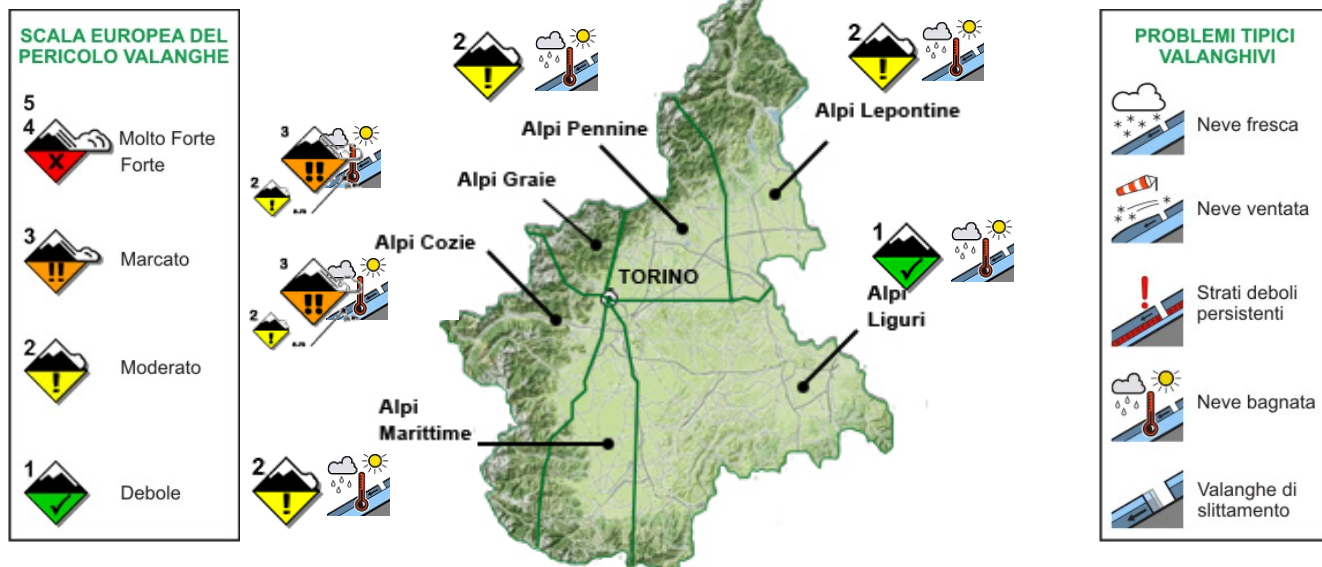


**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**































**Bollettino Valanghe nr 142 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 30/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 01/05/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Il rialzo termico in atto assesta e diminuisce notevolmente l'altezza del manto nevoso e contemporaneamente lo umidifica sempre più, aumentandone la densità. Alle quote medio-alte alle prime ore del mattino si trovano ancora strati superficiali portanti. Con le previste temperature positive ben oltre i 3000 m. i cicli di fusione e rigelo diminuiranno sempre più aumentando localmente il grado del pericolo soprattutto sui pendii maggiormente esposti al sole. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. A livello isolato il distacco è possibile già con un debole sovraccarico e talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2600	 STAZIONARIO	<p>Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.</p> <p>Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa. Prediligere le prime ore del mattino per iniziare e terminare le escursioni. In relazione ai quantitativi di neve presente, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. A livello isolato dalle Alpi Marittime alle Lepontine il pericolo valanghe può raggiungere il grado 3 "marcato", in base ai quantitativi di neve caduta al suolo. Dove i quantitativi di neve sono maggiori, il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, a tutte le esposizioni. Oltre al pericolo valanghe prestare attenzione al pericolo di scivolamento e caduta. IL PROSSIMO BOLLETTINO VERRA' EMESSO IN DATA 26 APRILE 2025.</p>
ALPI MARITTIME				 2600	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2600	 DIMINUIZIONE	
ALPI GRAIE				 2600	 DIMINUIZIONE	
ALPI PENNINE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2300	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					